

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 282

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO PER LA STABILITA', LA SOSTENIBILITA' E LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, confermata dal dirigente della Sezione, riferisce quanto segue.

VISTA la legge 10 ottobre 1009, n. 287 recante 'Norme per la tutela della concorrenza e del mercato;

VISTO l'art. 62 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e integrato dal D.M. di attuazione dell'art. 62, n.199/12, (disciplina delle relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari), che integra specificamente per il settore agroalimentare le disposizioni di cui all'art. 9 della legge n. 192/1998 sull'abuso di dipendenza economica.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che ha introdotto alcuni elementi innovativi nella gestione delle procedure per il riconoscimento e per il funzionamento delle organizzazioni dei produttori agricoli.

Visto il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 4969 del 29/8/2017 di adozione della nuova Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi per il periodo 2018-2022;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 9286 del 27/9/2018 di modifica della Strategia Nazionale adottata con decreto ministeriale n. 4969 del 29/8/2017;

VISTA la Direttiva europea 2019/633, che disciplina le modalità di contrasto alle pratiche commerciali sleali negli scambi tra acquirenti e fornitori dei prodotti agricoli e agroalimentari.

VISTO il Decreto legislativo n. 198/2021, che ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese della filiera agricola e alimentare, e che disciplina le relazioni commerciali e il contrasto delle pratiche commerciali sleali nelle relazioni tra acquirenti e fornitori di prodotti agricoli ed alimentari, definendo le pratiche commerciali vietate in quanto contrarie ai principi di buona fede e correttezza ed imposte unilateralmente da un contraente alla sua controparte, razionalizzando e rafforzando il quadro giuridico vigente nella direzione della maggiore tutela dei fornitori e degli operatori della filiera agricola e alimentare rispetto alle suddette pratiche.

VISTO l'art. 7 'Principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/633, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare' della Legge 22 aprile 2021, n. 53.

VISTA la DGR n. 687 del 26.04.2021 "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia", che individua gli obiettivi e le strategie per le politiche di sviluppo nel rispetto della sostenibilità ed equità.

VISTA la Direttiva europea 2019/633, che ha disciplinato le modalità di contrasto alle pratiche commerciali sleali negli scambi tra acquirenti e fornitori dei prodotti agricoli e agroalimentari, stabilendo la legge 53/2001 i principi per la sua attuazione;

VISTO il Decreto legislativo n. 198/2021, che ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese della filiera agricola e alimentare, disciplina le relazioni commerciali e il contrasto delle pratiche commerciali sleali nelle relazioni tra acquirenti e fornitori di prodotti agricoli ed alimentari, definendo le pratiche commerciali vietate in quanto contrarie ai principi di buona fede e correttezza ed imposte unilateralmente da un contraente alla sua controparte, razionalizzando e rafforzando il quadro giuridico vigente nella direzione della maggiore tutela dei fornitori e degli operatori della filiera agricola e alimentare rispetto alle suddette pratiche;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 687 del 26 aprile 2021, che ha approvato la “Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia”, documento di indirizzo che individua gli obiettivi e le strategie per le politiche di sviluppo nel rispetto della sostenibilità ed equità.

TENUTO CONTO dell’Indagine conoscitiva sulla distribuzione agroalimentare (IC/28) condotta dall’Autorità Garante dell’Impresa e del Mercato del 2007, da cui emerge che la centralizzazione degli acquisti di ortofrutta da parte della Grande Distribuzione Organizzata ha compresso fortemente i margini dei fornitori di minori dimensioni. L’Indagine, tra le varie conclusioni, auspica “una presenza più significativa della GDO può infatti fornire adeguati incentivi per una migliore organizzazione dell’offerta agricola ed un efficientamento dell’intera filiera distributiva, ad esempio attraverso la concentrazione dei servizi logistici in capo a piattaforme realizzate presso i mercati all’ingrosso ovvero attraverso una spinta all’aggregazione dell’offerta di prodotti ortofrutticoli”.

CONSIDERATO che risulta importante il coinvolgimento di tutti gli attori interessati per chiudere la filiera ortofrutticola regionale e per ottenere ogni utile valorizzazione di tutte le imprese della filiera medesima, garantendo in essa il corretto equilibrio economico a vantaggio di tutti gli attori.

Per quanto premesso, la Regione Puglia intende promuovere un’intesa con le organizzazioni rappresentative delle imprese agricole e con le rappresentanze della GDO/Do, finalizzata a concordare un livello di prezzo etico (fair value) per i prodotti ortofrutticoli regionali, necessario a tutelare i lavoratori agricoli e quelli della filiera, ad assicurare la sicurezza della materia prima e la sostenibilità della filiera locale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera k, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni, propone alla Giunta:

- di approvare l'allegato Protocollo per la stabilità, la sostenibilità e la valorizzazione della filiera ortofrutticola, allegato "A" al seguente provvedimento, parte integrale e sostanziale del presente atto, tra la Regione Puglia, le organizzazioni rappresentative delle imprese agricole e gli operatori della GDO/Do;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Giovanni Di Fiore

Il dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

IL DIRETTORE del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura
Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, confermata dal Dirigente della Sezione;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente

riportata;

- di approvare l'allegato Protocollo per la stabilità, la sostenibilità e la valorizzazione della filiera ortofrutticola, allegato "A" al seguente provvedimento, parte integrale e sostanziale del presente atto, tra la Regione Puglia, le organizzazioni rappresentative delle imprese agricole e gli operatori della GDO/Do;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
CRISTIANA CORBO


Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da n. 5 fogli

Il Dirigente di Sezione

Dott. Luigi Trotta

 Luigi Trotta
06.03.2023 09:18:07 GMT+01:00

REGIONE



PUGLIA

PROTOCOLLO PER LA STABILITA', LA SOSTENIBILITA' E LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE**Premesse**

La superficie coltivata in Puglia è di 90mila ettari per gli ortaggi e 80mila per la frutta, rispettivamente primo e secondo posto in Italia (fonte: Ismea). Questo dato si riflette anche nella produzione: secondo gli ultimi dati disponibili, 2 milioni e 800 mila tonnellate di ortaggi e quasi 1 milione e 100 mila tonnellate di frutta. Il valore complessivo della produzione pugliese è quotato in un miliardo e 287mila euro per gli ortaggi e 600 milioni per la frutta (fonte: CREA).

In questi ultimi anni, le aziende ortofrutticole pugliesi hanno dimostrato una forte resilienza, anche a fronte della pandemia e degli effetti negativi sulla produzione causati dagli eventi climatici e dalle avversità fitopatologiche.

La pandemia Covid-19 ha portato mutamenti sostanziali nel mercato ortofrutticolo italiano. Malgrado gli acquisti al dettaglio siano rimasti piuttosto stabili, le abitudini di consumo sono cambiate e le conseguenze di queste evoluzioni si ripercuotono tutt'ora, con particolare riguardo al luoghi di acquisto.

Sebbene le aziende agricole e agroalimentari, così come la distribuzione, siano considerate attività "essenziali", pertanto operative, i prodotti agroalimentari freschi e gli ortofrutticoli hanno registrato un calo nelle vendite a causa del repentino blocco del settore Ho.Re.Ca. (ristorazione, somministrazione pasti, ecc.).

La crescente estensione del mercato nel periodo post-covid ha generato un'offerta ampia, ma in molti casi ha generato a carico delle aziende pugliesi diverse problematiche, quali ad esempio l'aumento dei costi della logistica; nell'anno in corso ciò ha portato ad un sensibile calo dell'export pugliese di ortofrutta, considerato il carattere peculiare di deperibilità di tali produzioni.

Inoltre è cresciuta l'importazione con effetti sulla qualità del prodotto che arriva anche da paesi dove le regole di coltivazione e condizionamento sono spesso meno rigorose rispetto a quelle osservate dai produttori nell'area dell'UE, e in particolare da quelli pugliesi.

A ciò si aggiungono le criticità che oggi il comparto registra per via dell'aumento generalizzato dei fattori di produzione conseguente al conflitto bellico in Ucraina; sebbene,

in tale situazione, la stabilità dell'approvvigionamento dei prodotti ortofrutticoli non risulta ancora compromessa, i costi di produzione cresciuti considerevolmente a livello di azienda agricola, non compensati da prezzi più elevati, si ripercuotono sull'offerta.

La vendita dei prodotti ortofrutticoli presso le strutture organizzate è stata rafforzata, determinando una grande opportunità di incontro tra l'agricoltore e il trasformatore e tra l'offerta e il consumatore.

L'Indagine conoscitiva sulla distribuzione agroalimentare (IC/28) condotta dall'Autorità Garante dell'Impresa e del Mercato del 2007, fa emergere che la centralizzazione degli acquisti di ortofrutta da parte della Grande Distribuzione Organizzata ha compresso fortemente i margini dei fornitori di minori dimensioni. L'Indagine, tra le varie conclusioni, auspica "*... una presenza più significativa della GDO può infatti fornire adeguati incentivi per una migliore organizzazione dell'offerta agricola ed un efficientamento dell'intera filiera distributiva, ad esempio attraverso la concentrazione dei servizi logistici in capo a piattaforme realizzate presso i mercati all'ingrosso ovvero attraverso una spinta all'aggregazione dell'offerta di prodotti ortofrutticoli*".

La conformazione del mercato dei prodotti ortofrutticoli comporta però che il valore aggiunto legato alla produzione agricola si mantenga sensibilmente basso lungo la catena di distribuzione.

Si osserva, in generale, che il mondo della produzione può migliorare il livello di aggregazione di prodotto in modo tale da favorire il dialogo e un rapporto equilibrato con la GDO.

La Direttiva europea 2019/633 ha disciplinato le modalità di contrasto alle pratiche commerciali sleali negli scambi tra acquirenti e fornitori dei prodotti agricoli e agroalimentari, stabilendo la legge 53/2001 i principi per la sua attuazione.

Il Decreto legislativo n. 198/2021, che ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese della filiera agricola e alimentare, disciplina le relazioni commerciali e il contrasto delle pratiche commerciali sleali nelle relazioni tra acquirenti e fornitori di prodotti agricoli ed alimentari, definendo le pratiche commerciali vietate in quanto contrarie ai principi di buona fede e correttezza ed imposte unilateralmente da un contraente alla sua controparte, razionalizzando e rafforzando il quadro giuridico vigente nella direzione della maggiore tutela dei fornitori e degli operatori della filiera agricola e alimentare rispetto alle suddette pratiche.

La Giunta regionale con la delibera n. 687 del 26 aprile 2021 ha approvato la "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia", documento di indirizzo che individua gli obiettivi e le strategie per le politiche di sviluppo nel rispetto della sostenibilità ed equità.

Per quanto premesso, la Regione Puglia intende promuovere un'intesa finalizzata a concordare un livello di prezzo etico (*fair value*) per i prodotti ortofrutticoli regionali, necessario a tutelare i lavoratori agricoli e quelli della filiera, ad assicurare la sicurezza della materia prima e la sostenibilità della filiera locale.

Per il raggiungimento delle finalità sopraindicate, risulta importante il coinvolgimento della GDO/Do per chiudere la filiera e per ottenere ogni utile valorizzazione di tutte le imprese

della filiera, garantendo in essa il corretto equilibrio economico a vantaggio di tutti gli attori interessati.

Tutto ciò premesso, e costituendo le premesse parte integrante del presente protocollo le parti condividono e sottoscrivono la seguente intesa.

Articolo 1 (Oggetto del Protocollo)

Il presente protocollo è finalizzato a:

- garantire un rapporto equilibrato tra tutti gli operatori della filiera ortofrutticola regionale;
- assicurare la remuneratività di ciascuna componente della filiera, condividendo il principio etico che il mercato riconosca prezzi-base non inferiori ai costi di produzione, prendendo in considerazione parametri oggettivi elaborati da enti, quali ad esempio ISMEA, Università e riconosciuti Centri di studio e ricerca;
- valorizzare i prodotti ortofrutticoli pugliesi;
- promuovere l'efficienza e la competitività dell'intera filiera ortofrutticola regionale, riconoscendo la qualità del prodotto.

Le parti si impegnano ad assicurare la massima collaborazione all'attività di impulso e coordinamento svolta dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia nell'ambito delle iniziative che verranno assunte a tutela della filiera ortofrutticola regionale.

Articolo 2 (Impegni delle organizzazioni rappresentative delle imprese agricole)

Le organizzazioni rappresentative delle imprese agricole si impegnano a:

- promuovere tra i propri associati, in tutte le fasi della produzione, lavorazione e condizionamento dei prodotti, l'adesione a meccanismi che garantiscano il rispetto del lavoro etico, della sicurezza alimentare, della qualità e rintracciabilità del prodotto;
- promuovere nei contratti da stipulare un richiamo ai principi del presente Protocollo d'Intesa;
- promuovere la valorizzazione delle produzioni ortofrutticole regionali, anche attraverso lo strumento della rintracciabilità utilizzando, ove possibile, i marchi dei prodotti DOP e IGP e il Regime di qualità Regionale "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia, ovvero altri marchi della Regione Puglia ufficialmente riconosciuti o da realizzarsi ad hoc;
- garantire per quanto possibile approvvigionamenti costanti di prodotti verso la GDO/Do, sia in termini di tempo e quantità (stock) che di qualità (standard);
- promuovere ulteriori aggregazioni e forme di aggregazione degli operatori agricoli, consentendo di rispondere in maniera più puntuale alle esigenze di mercati ampi e della GDO/Do.

Articolo 3 (Impegni della GDO/Do)

Gli operatori della Grande Distribuzione/distribuzione organizzata si impegnano a:

- costruire un percorso comune volto al rafforzamento della presenza dei prodotti di qualità dell'agroalimentare pugliese nella rete di commercializzazione;
- accrescere le opportunità per il rafforzamento della presenza degli stessi prodotti anche nei punti vendita extra regionali, compresi quelli nei paesi dell'UE ed extra-UE;
- definire e condividere principi per un corretto percorso di indicizzazione dei prezzi, basati su parametri rappresentativi dei mercati nazionali;
- garantire un prezzo equo alla produzione e ai consumatori.

Articolo 4 (Impegni della Regione Puglia)

La Regione Puglia si impegna ad operare per:

- sostenere la competitività delle imprese agricole, vigilando sulla adeguata implementazione degli interventi del complemento di programma relativo alla Politica Agricola Comune per il periodo 2023-2027, sia in ordine ai pagamenti diretti che alle misure delle OCM, che, inoltre, alla programmazione ed attuazione degli interventi previsti nel suddetto complemento di programma del Piano Strategico nazionale;
- promuovere e incentivare la realizzazione di accordi di filiera e la costituzione delle Organizzazioni dei produttori, quali soggetti in grado di aggregare l'offerta, determinando condizioni per una migliore programmazione delle forniture e migliori condizioni contrattuali;
- rafforzare i controlli sulle filiere agro-alimentari, orientati a garantire il rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie, anche attraverso un'adeguata azione antifrode a tutela delle produzioni pugliesi, in particolare riguardo le pratiche sleali, utilizzando tutti gli strumenti consentiti dalla normativa vigente;
- assicurare l'efficace applicazione del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" garantiti dalla Regione Puglia, al fine di favorirne la corretta gestione e la più efficace attuazione, anche nel quadro delle misure di salvaguardia comunitarie, nazionali e regionali;
- non ammettere a misure di sostegno regionale le aziende responsabili di pratiche sleali, ai sensi della normativa vigente;
- promuovere un'attività di confronto e collaborazione con la GDO/Do al fine di realizzare gli intenti sanciti in premessa e di costruire un percorso coerente ed efficiente per far sì che le aziende produttrici pervengano a modelli organizzativi corrispondenti agli standard della GDO/Do;

- realizzare campagne informative sugli obiettivi dell'intesa.

Bari, 21 febbraio 2023

REGIONE PUGLIA	_____
AGCI Puglia	_____
APEO	_____
CARREFOUR APULIA	_____
C.I.A Puglia	_____
COLDIRETTI Puglia	_____
Confagricoltura Puglia	_____
CONFCOOPERATIVE Puglia	_____
Confederazione Liberi Agricoltori	_____
COPAGRI Puglia	_____
LEGACOOP Puglia	_____
UCI Puglia	_____
UNCI Puglia	_____
Maiora Srl – Despar Centro Sud	_____
MEGAMARK	_____
Gruppo SUPERCENTRO	_____